



## STORIA DI UN RECORD

Il primo a cui venne l'idea di provare quanto si potesse andare forte con gli sci fu l'austriaco Gustav Lantschner, che negli Anni '30 superò i 100 km/h. L'anno dopo Leo Gasperl arrivò a 136, mentre nel 1947 fu l'italiano Zeno Colò (nella foto) a

imporre i suoi 159,292 km/h, con dei normali (per l'epoca) sci da discesa e senza casco. Ci vollero altri 30 anni per abbattere il muro dei 200 km/h, grazie a Steve Mc Kinney. L'attuale record di 251,40 è stato fatto segnare nel 2006 a Les Arcs da Simone Origone.

# Kart VS Km lanciato

NON SEMPRE UN MOTORE VA PIÙ VELOCE DI UN UMANO, LO CONFERMANO I "PAZZI" DELLO SPEED SKIING. GAMBE E AERODINAMICA SFIDANO GOMME E PISTONI

KART		KM LANCIATO
Circa 2 m	<b>LUNGHEZZA</b>	(degli sci) 2,5 m
Massimo 1,40 m	<b>LARGHEZZA</b>	(degli sci) 9,5 - 10 cm
190 Km/h	<b>VELOCITÀ MASSIMA</b>	251,40 Km/h (record mondiale, calcolato su 100 m di percorso. La punta massima è di 6-8 km/h in più)
Da 0 a 100 km/h in 3,5 sec.	<b>ACCELERAZIONE</b>	Da 0 a 200 km/h in 5,5 sec.
22-25 KM	<b>LUNGHEZZA GARA</b>	900-1.000 m (e 5-600 per fermarsi)
5 min. (circa)	<b>TEMPO "VESTIZIONE" PILOTA</b>	50 min. (circa)
1	<b>NUMERO EQUIPAGGIO</b>	1



CASCO



**D**a una parte il grigio scuro dell'asfalto; dall'altra il bianco candore della neve. Di qui, rettilinei e curve che possono essere compresi in uno sguardo; di là discese mozzafiato di cui non si intuisce la fine. Ruote e sci. Motore e gambe. Dopo il confronto con il bob (vedi TKart n°2, febbraio 2008) la "sfida folle" di TKart torna nel

regno degli sport invernali e punta dritto sugli sci. Degli sci un po' particolari, però, e certo non alla portata di tutti, ma solo di chi è abbastanza folle da accettare la sfida del cosiddetto chilometro lanciato: buttarsi in picchiata da una discesa che può raggiungere i 45° di pendenza e cercare di andare il più veloce possibile. Fino a che velocità è presto detto: 251,40 km/h, ovvero il record del

mondo fatto segnare a Les Arcs nel 2006 dal nostro Simone Origone, da anni tra i leader assoluti della specialità. Questa allucinante velocità, in realtà, è la media calcolata sui 100 metri di percorso validi per la misurazione ufficiale di gara, il che presuppone che la punta massima sia anche qualche chilometro orario superiore. Per arrivare a questi numeri, lo sciatore è sottoposto a un'accelerazione

che nell'arco di meno di 6 secondi (almeno nelle piste più ripide) lo porta da 0 a 200 km/h. Va da sé che, in questo campo, il kart è battuto alla grande, visto che la sfida potrebbe essere fatta con una Formula 1 senza sfigurare... Anche sulla durata di una gara il paragone non regge: lo sforzo dei colleghi di Simone Origone dura una ventina di secondi, quelli necessari per percorrere i 900 metri circa che

portano alla prima fotocellula di misurazione, i 100 metri validi per far segnare il tempo e i 500-600 necessari per fermarsi. Dove il kart vince, senza dubbio, è nel tempo necessario per vestirsi: scarpe, tuta, guanti e casco, a essere meticolosi, in 5 minuti sono pronti. Per la tuta superaderente, la sistemazione delle protesi dietro le gambe e tutto il necessario, gli uomini jet impiegano anche 50 minuti.



Un kart lanciato in una gara di discesa. Almeno visivamente, la condizione che più si avvicina a quella della discesa con gli sci. (I dati, però, si riferiscono a un kart KZ "tradizionale")



Simone Origone in azione. Lo sciatore nato ad Aosta nel 1979 è l'atleta più titolato nella storia del KL, nonché il detentore del record del mondo di 251,40 km/h



# Chi è Simone Origone?



Per la "sfida" di questo numero, TKart ha coinvolto Simone Origone, numero 1 del chilometro lanciato. È lui che ci ha fornito i dati relativi alla sua disciplina, ed è a lui che dedichiamo questo approfondimento, per conoscere meglio l'uomo che, senza l'ausilio di un motore (fatta eccezione per i paracadutisti che si lanciano nel vuoto), è il più veloce del mondo. La prima domanda, come si dice, sorge spontanea: non hai paura? "Onestamente - risponde - in gara c'è solo la paura 'sportiva' di non riuscire a fare una bella prestazione. A volte ci si può spaventare "a freddo", immaginando quello che

farai, ma quando hai gli sci ai piedi, pensi solo a fare meglio possibile.

*Che sensazioni si provano?*

Sei concentrato a controllare ogni minimo movimento. Diciamo che quello che più rimane è il rumore dell'aria e la sensazione di velocità.

*Mai andato più veloce che con gli sci?*

Fino a questa estate, mai. Poi con un amico abbiamo fatto un giro con una Ferrari Scuderia, toccando i 320 all'ora.

*Non dirci che hai avuto paura...*

Stai scherzando?! Una paura pazzesca! In auto sei tutto chiuso dentro... se fai uno sbaglio, sei morto. No, no, datemi retta, è molto meglio con gli sci.



## PASSIONE DI FAMIGLIA

A confermare che la nostra "sfida" non era poi così sballata, sci e motori, in qualche modo, hanno già incrociato le loro strade. Su internet abbiamo pescato questa foto che ritrae il due volte Campione del Mondo di F1 Sebastian Vettel nel paddock del GP di Monza del 2010, mentre scambia il suo casco con quello di Ivan Origone, fratello di Simone, nonché il secondo uomo più veloce del mondo con un record di 250,7 km/h.

